Premessa

È con entusiasmo che ho accettato la piacevole "fatica" di preparare, per conto del Cenacolo "Ferrini", questa pubblicazione che non ha nessuna pretesa di fare chissà quali inedite "rivelazioni" sul grande Svevo.

L'intento è, invece - dicendo il già detto, non tacendo ciò che è stato spesso sottaciuto, riportando alla luce notizie "dimenticate" - quello di indicare delle tracce, degli itinerari per la conoscenza di Federico e del suo tempo. Itinerari non esaustivi della complessa vicenda federiciana ma stimoli, impulsi per una visione più approfondita, che rimandano - attraverso una bibliografia minima - a buone letture su ogni argomento affrontato (le stesse letture che mi hanno dato più di una ..."dritta").

Questo lavoro mi si è rivelato "pericoloso" per due ordini di motivi: da un lato, per la necessità di fare divulgazione senza, tuttavia, banalizzare o semplificare a tutti i costi argomenti complessi; dall'altro, per l'impossibilità a racchiudere in così poche e piccole pagine *tutto* su Federico: ne sarebbe uscito un "bignamino" di nomi, avvenimenti, date... Da qui la scelta di non dire *tutto* (e come avrei potuto...), ma solo ciò che mi sembrava utile, interessante, stimolante o, semplicemente, ...insolito.

Spero di aver evitato sia l'uno che l'altro rischio sopra accennati e, nonostante molte cose mi siano rimaste... nella penna, di aver fatto cosa utile e gradita a molti, ma soprattutto ai giovani.

A nome del Cenacolo "Ferrini" ho il dovere di esprimere alla Civica Amministrazione, nelle persone del geom. *Salvatore Chirolli*, Sindaco della Città, del prof. *Antonio Iannantuoni*, Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura e della dott.ssa *Gloria Fazia*, dirigente del settore Cultura, caldi ringraziamenti per la sensibile partecipazione a questa iniziativa.

s. r.